

ARTICOLO DI PUNTOSICURO

Anno 6 - numero 954 di venerdì 05 marzo 2004

Carte di credito clonate: migliaia i turisti truffati

La truffa, realizzata con la complicità di un ristoratore, è stata individuata dai Carabinieri di Verona.

Ha avuto vittime in tutto il mondo la truffa realizzata da un rumeno con la complicità di un ristoratore di Verona.

I Carabinieri, che hanno condotto le indagini, stimano che siano oltre 5000 i turisti truffati.

Tutte persone che incautamente non hanno "seguito" la loro carta di credito nelle fasi di pagamento, affidandola alle mani del ristoratore che oltre a passarla nel lettore per il pagamento, la introduceva nello "skimmer". Questa apparecchiatura, simile ad un lettore, immagazzinava tutti i dati necessari per poi clonare le carte plastificate.

Ogni "passata" nella macchinetta nel ristorante veniva pagata 50 euro dal rumeno che poi insieme ad altri connazionali e a tre italiani acquistava elettrodomestici, computer, orologi, hi-fi etc. per migliaia di euro, addebitandoli agli ignari titolari di Visa, Mastercard, CartaSi, American Express, Diners.

I turisti si accorgevano della truffa, avvenuta tra il Natale 2002 e il giugno 2003, solo dall'estratto conto. E sulla base di centinaia di segnalazioni la squadra mobile di Verona ha avviato le indagini scoprendo un punto in comune per tutti i truffati: gli addebiti che contestavano avvenivano dopo un pranzo o una cena in due ristoranti della città di Giulietta e Romeo. Le persone arrestate sono state dieci e la polizia postale.

La polizia postale ha rinnovato ai cittadini l'invito a seguire le regole per fare acquisti sicuri con la carta di credito, ed ai commercianti per individuare eventuali carte clonate.

Consigli per i cittadini

- 1) Non cedere la carta ad altre persone e non fornirne il P.I.N.;
- 2) Non perdere mai di vista la propria carta di credito al momento del pagamento.
- 3) Diffidare di coloro che affermano di non avere l'apparecchiatura P.O.S. in prossimità della cassa ed, eventualmente, non vergognarsi di seguire l'addetto fino al lettore della carta.
- 4) Se si nota un comportamento sospetto non esitare ad avvertire, attraverso il numero verde, la società emittente che terrà sotto controllo le transazioni.
- 5) Al momento del recapito postale della carta di credito e del successivo codice P.I.N. controllare che la busta sia integra e che sia della vostra banca (o di chi emette la carta di credito). Verificare che all'interno non vi siano alterazioni o rotture del cartoncino che contiene la carta e diffidare, quindi, di buste bianche inviate con posta prioritaria o con francobolli (di solito sono buste con la tassa già pagata).

Consigli per i commercianti:

- 1) In caso di sospetto di utilizzo fraudolento di carta di credito clonata, il commerciante dovrebbe confrontare il numero della carta di credito che compare sul supporto plastico con quello (15 o 16 cifre) stampato dal P.O.S. sullo scontrino subito sotto la data e l'ora della transazione. A volte è preceduto dalla lettera "C" ma se il dato è difforme significa che la carta è clonata.
- 2) Controllare frequentemente il macchinario P.O.S. per impedirne la manomissione e la modifica da parte di qualcuno che ha possibilità di accesso all'apparecchio.